

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: ESPROPRI, SUPPORTO GIURIDICO E COMITATO LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE

N. G16051 del 10/12/2018

Proposta n. 20722 del 10/12/2018

Oggetto:

O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Lavori di ripristino dell'efficienza del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II Lotto. Sostituzione del Direttore dei Lavori.

OGGETTO: O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Lavori di ripristino dell'efficienza del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II Lotto. Sostituzione del Direttore dei Lavori.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori pubblici;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m. e i. concernente la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m. e i. concernente il *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014, recante *“Modifiche alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 34 del 31 dicembre 2012, n. 47 del 6 febbraio 2013, n. 61 del 14 marzo 2013 e n. 125 del 21 novembre 2013. Sostituzione del soggetto responsabile”*, individuato nella persona del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTE

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269, del 5 giugno 2018, con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della *“Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”*;
- la Determinazione del Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07428 del 7 giugno 2018, recante la riorganizzazione delle strutture organizzative della predetta Direzione, con decorrenza da lunedì 2 luglio 2018, nell'ambito della quale è ricompresa l'*“Area Espropri, supporto giuridico e comitato Lavori pubblici”*, tra le cui competenze rientra l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi urgenti e straordinari relativi alla gestione commissariale affidata per competenza al Direttore regionale;

CONSIDERATO che nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sono verificati su vari territori delle Province della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato;

CONSIDERATO che con Decreto n. T0701 dell'11 dicembre 2008 il Presidente della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 comma b, ha proclamato lo *“stato di calamità naturale”* per i Comuni di Roma e Tivoli danneggiati dagli eventi atmosferici verificatisi nel giorno 11 dicembre 2008;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 927 del 17 Dicembre 2008 è stato dichiarato, ai sensi L.R. 11.04.1985 n. 37 art. 13 comma b, lo *“stato di calamità naturale”* a seguito degli eventi atmosferici verificatisi in vari territori delle Province della Regione Lazio con

inizio dal giorno 9 dicembre 2008 con richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile del riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L. 24.02.1992 n. 225, con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti per la riparazione dei danni ed il ritorno alle normali condizioni di vita;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008”*;

VISTO il Decreto Commissariale n. 4 del 17 marzo 2009, con il quale è stato approvato il *“Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei mesi di novembre e dicembre 2008”*;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 125 del 21 novembre 2013, che stabilisce, all'art.1, che la Regione Lazio è individuata quale Amministrazione ordinariamente competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento della situazione di criticità di cui all'O.P.C.M. n. 3734/2009;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'OPCM 3734/2009, è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Commissario delegato nella persona del Presidente della Regione Lazio presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 5256;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 – *“Tabella degli interventi ANIENE”* del Piano generale di cui al suddetto Decreto Commissariale n. 4/2009 è stato inserito con il codice B4 l'intervento denominato *“Ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene”*;

CONSIDERATO che, con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 51 del 6 luglio 2012, tra l'altro:

- è stato approvato il Progetto Definitivo per l'affidamento dell'appalto integrato dei *“Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene. II Lotto”*, per un importo di € 6.917.758,57 di cui € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e € 130.000,00 per la progettazione esecutiva;
- è stato approvato il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara e il Capitolato Speciale d'Appalto per l'affidamento dell'appalto integrato di cui trattasi;

CONSIDERATO che, con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 12 del 7 febbraio 2013, è stata disposta l'aggiudicazione a favore dell'ATI COSTRUZIONI STRADALI e CONSOLIDAMENTI S.r.l. (capogruppo) ed EDIL MARICA s.r.l. (mandante) ed in data 27 marzo 2013 è stato sottoscritto il contratto reg cronologico n.16255 del 16.05.2013 per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto;

VISTA la Determinazione n. G01423 del 22 febbraio 2016 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Politiche abitative, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale sono stati approvati i documenti costituenti il progetto esecutivo, in variante, per i *“Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene – II° Lotto”*;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G06049 del 11 maggio 2017, è stato nominato l'Ing. Giovanni Falco, funzionario dell'Area Espropri, Supporto giuridico e Comitato Lavori Pubblici

della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, quale Responsabile Unico del Procedimento per i lavori di cui in oggetto, in sostituzione del precedente RUP andato in quiescenza;

CONSIDERATO che a seguito della consegna parziale dei lavori, sono state eseguite molteplici opere, propedeutiche alla realizzazione dello sbarramento, e sono stati già corrisposti all'esecutore acconti per circa il 30% dell'importo contrattuale;

CONSIDERATO che sono state svolte anche le attività relative alla Bonifica da Ordigni Bellici, gli scavi e le indagini archeologiche sui siti interessati dalle opere ed inoltre è stata effettuata la deviazione di due gasdotti da parte della società Italgas, i cui oneri sono a carico della stazione appaltante;

CONSIDERATO che la società Pratolungo Immobiliare S.r.l., in qualità di proprietaria del terreno, e L.e F. Gianni S.r.l., in qualità di affittuaria dell'azienda agricola Soc. Pratolungo S.r.l., hanno presentato ricorso al TAR R.G. 11153/2013 per l'annullamento della Disposizione n. 51 del 6 luglio 2012, con cui il soggetto Attuatore nella qualità di Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3734/09, ha approvato il progetto definitivo degli interventi di ripristino dell'officiosità del fosso di Pratolungo e la relativa variante al PRG vigente;

CONSIDERATO che:

- con la Sentenza n.11126/2017 il TAR ha accolto in parte il ricorso introduttivo e, per l'effetto, ha annullato in parte gli atti impugnati;
- avverso la su indicata decisione, in data 3 gennaio 2018, la Regione Lazio ha iscritto al ruolo il ricorso in Appello n. 33/2018, previa istanza di concessione di sospensiva anche in via monocratica, avverso la Sentenza n. 11126/2017 del TAR del Lazio;
- con la sentenza n. 03431/2018 del 7 giugno 2018 il Consiglio di Stato, ritenendo infondato l'appello principale, ha confermato il contenuto del dispositivo della sentenza del TAR n. 11126/2017 specificando che *“l'amministrazione deve procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale ed in caso di esito positivo della stessa anche al fine di economizzare le risorse amministrative e di non aggravare eccessivamente il procedimento, riprendere la procedura eventualmente facendo salvi gli atti, già posti in essere, non espressamente incisi dal suddetto vizio”*;

CONSIDERATO che, per ottemperare al contenuto della Sentenza del TAR n. 11126-17 e alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 03431/2018, la Stazione appaltante

- ha avviato le attività necessarie per l'acquisizione della VIA Statale avvalendosi anche di professionalità esterne all'Amministrazione;
- con nota prot. 0352025 del 13.06.2018, ha comunicato al Direttore dei Lavori la suddetta sentenza del Consiglio di Stato e ha disposto, nelle more delle superiori determinazioni da intraprendere, la sospensione dei lavori e la messa in sicurezza delle opere già realizzate e delle aree di cantiere;

CONSIDERATO che il Direttore dei Lavori, ing. Severino Marasco, funzionario del Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano nominato con Disposizione dell'allora Soggetto Attuatore n. 27 del 4 aprile 2013, conseguentemente alla disposizione di cui alla citata nota prot. n. 0352025/2018, ha redatto in data 18.06.2018 il Verbale di sospensione dei lavori e di messa in sicurezza delle opere già realizzate e delle aree di cantiere, sottoscritto con riserva dall'Appaltatore, appositamente convocato;

ATTESO che, in considerazione della possibilità di fare salvi gli atti già posti in essere nonché al fine di ottimizzare le risorse finanziarie fino ad ora spese, l'Amministrazione ha sottoscritto, in data 25.10.2018, un verbale di accordo con l'A.T.I. appaltatrice che, nelle more dell'acquisizione della VIA statale, rinuncia a qualsiasi risarcimento, indennizzo o maggiori oneri dipendenti dalla sospensione dei lavori conseguente alla suddetta sentenza e fino alla scadenza del termine di due

anni a far data dal 18 giugno 2018, e si impegna altresì ad eseguire tutte le lavorazioni necessarie per la messa in sicurezza di quanto già realizzato e delle aree di cantiere;

CONSIDERATO che, proprio al fine dell'esecuzione di dette attività e lavorazioni, sono state acquisite le necessarie autorizzazioni da parte dei proprietari delle aree interessate ed il responsabile del procedimento con nota prot. n. 0616673 dell'8 ottobre 2018, ha invitato il Direttore dei Lavori a predisporre la ripresa parziale dei lavori e a fissare un sopralluogo;

PRESO ATTO che il Direttore dei Lavori non ha dato seguito all'invito di cui sopra né ai successivi solleciti avanzati con note prot. n. 0700249 dell'8 novembre e prot. n. 0719201 del 15 novembre 2018, nonché con Disposizione di Servizio prot. n. 0762787 del 30 novembre 2018 e, solo da ultimo, con nota prot. n. 007550 del 4 dicembre 2018, acquisita in atti in pari data con prot. n. 0772259, ha comunicato le sue irrevocabili dimissioni dall'incarico di D.L.;

VISTA la nota prot. n. 0774730 del 5.12.2018 con cui la Stazione appaltante prende atto delle suddette dimissioni e sollecita il D.L. a disporre e consegnare, entro il termine perentorio di 7 giorni, la documentazione tecnico-contabile, tra cui lo stato di consistenza, nonché ogni altra documentazione necessaria per il passaggio di consegna ad altro professionista che l'Amministrazione provvederà a nominare in sostituzione;

RICHIAMATO l'art. 101 (*Soggetti delle stazioni appaltanti*) del D.Lgs. n. 50/2016 che precisa le modalità di nomina del direttore dei lavori ed i compiti di competenza dello stesso;

CONSIDERATO che, il soggetto responsabile della chiusura degli interventi ricompresi nella O.P.C.M. n. 3734/2009, per lo svolgimento dell'incarico di Direzione Lavori, in sostituzione del D.L. dimissionario e relativamente alla fase di esecuzione di tutte le lavorazioni necessarie per la messa in sicurezza di quanto già realizzato e delle aree di cantiere, ha individuato, su richiesta del responsabile del procedimento, l'ing. Pasquale De Pasca, funzionario dell'Area Genio Civile di Roma Citta' Metropolitana, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento del suddetto incarico nonché di adeguata e comprovata esperienza professionale, come si evince dal curriculum vitae;

CONSIDERATO altresì che, il medesimo Responsabile degli Interventi ha altresì individuato quale direttore operativo, atto a coadiuvare il suddetto Direttore dei Lavori, il geometra Matteo Damizia, istruttore dell'Area Genio Civile di Roma Citta' Metropolitana, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento del suddetto incarico nonché di adeguata e comprovata esperienza professionale, come si evince dal curriculum vitae;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle dimissioni presentate dall'ing. Severino Marasco, con nota n. 007550 del 4 dicembre 2018, precisando che lo stesso dovrà consegnare, nei termini sopra fissati, la documentazione tecnico-contabile, tra cui lo stato di consistenza, nonché ogni altra documentazione necessaria per il passaggio di consegna al nuovo direttore dei lavori;
3. di nominare, in sostituzione del D.L. dimissionario e relativamente alla fase di esecuzione di tutte le lavorazioni necessarie per la messa in sicurezza di quanto già realizzato e delle aree di cantiere:
 - l'ing. Pasquale De Pasca, funzionario dell'Area Genio Civile di Roma Citta' Metropolitana, quale Direttore dei Lavori;

- il geometra Matteo Damizia, istruttore dell'Area Genio Civile di Roma Citta' Metropolitana, quale direttore operativo, atto a coadiuvare il suddetto Direttore dei Lavori;
4. di notificare il presente provvedimento all'ing. Severino Marasco Direttore dei Lavori dimissionario, all'ing. Pasquale De Pasqua Direttore dei Lavori subentrante, al geom. Matteo Damizia Direttore operativo.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5256, aperta presso la Banca D'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Ing. Wanda D'Ercole